

Provincia di Biella

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi mediante 7 pozzi in Comune di MASSERANO, assentito alla TINTORIA FINISSAGGIO 2000 S.r.l. con D.D n° 1.428 del 08.11.2019. PRAT. PROVINCIALE 935.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.428 del 08.11.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario la società Tintoria Finissaggio 2000 SRL (C.F. e Part. I.V.A: 00223300021), con sede legale in Masserano, Via 2 Giugno N° 13. Di approvare il disciplinare di concessione, sostitutivo del precedente disciplinare rep. 1.317 approvato con D.D. 3.933 del 08.09.2004 redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e sottoscritto il 09.09.2019 dal Sig. Dino MASSO (omissis) legale rappresentante del Concessionario. Il disciplinare costituisce parte integrante della presente determinazione ed è conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Di assentire ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, il rinnovo della concessione 935 (C.U.R. BI00586). Come indicato nel disciplinare ( art. 1 e 2), il Concessionario potrà prelevare 29,1 l/s istantanei massimi - 11,0 l/s medi pari a 346.900 m<sup>3</sup> annui d'acqua, mediante 7 pozzi da falda sotterranea profonda facente parte del Corpo idrico GWB-P1 Pianura Novarese-Biellese-Vercellese in Comune di Masserano, ad uso produzione beni e servizi. Di richiamare l'art. 11 del disciplinare, che stabilisce in ulteriori 15 anni la durata della concessione, a partire dal 08.09.2019 data di scadenza del precedente atto autorizzativo (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.031 di Rep. del 09 settembre 2019

**ART. 7 – CONDIZIONI PARTICOLARI CHE DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La presente concessione viene rinnovata in deroga, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica, previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico, che consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti.

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il Concessionario deve:

provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;  
mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;  
si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di MASSERANO, entro il cui territorio ricadono le opere di presa (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Pozzato